

Il Centro di Cultura Giapponese di Milano propone ai propri soci una rassegna cinematografica di film giapponesi in lingua originale con sottotitoli in italiano.

SHOHEI IMAMURA, IL LIBERO PENSATORE

Tra realismo e visionarietà, un cinema che indaga gli istinti e le passioni della gente comune

“Credo di essere all'inseguimento di una sola cosa, identica attraverso tutti i miei film. È in qualche modo qualcosa che ha a che fare con l'esistenza del popolo, con ciò che è popolare, che è profondamente radicato nel popolo... le persone che sono il 'popolo' in modo intemporale.”

Shohei Imamura

A cura di Grazia Bonomo



Venerdì 17 gennaio 2020 ore 18,30

JAPAN (Giappone - dal film **11'09''01 - SEPTEMBER 11**) regia Shohei Imamura 2002 - 11' col.
Il produttore francese Alain Brigand ha incaricato undici registi di undici nazionalità diverse, di realizzare un cortometraggio di 11 minuti 9 secondi e un decimo che ricordasse a un anno di distanza la strage di Manhattan. L'episodio di Imamura chiude il film con una riflessione, ed un monito, sul concetto di 'guerra santa': nell'agosto 1945 un soldato torna dal fronte con un disturbo post traumatico, è ossessionato dalla 'santità' della seconda guerra mondiale e inizia a comportarsi come fosse un serpente rifiutando di essere 'umano'.

SHOHEI IMAMURA, LE LIBRE PENSEUR (Shohei Imamura, il libero pensatore) regia Paulo Rocha 1995 - 59' col.

Il regista portoghese Paulo Rocha, dal 1975 fino al 1983 è stato addetto culturale presso l'ambasciata portoghese di Tokyo; durante il suo soggiorno in Giappone inizia a interessarsi al cinema di Imamura. Un decennio più tardi ritorna in Giappone per realizzare un appassionato, melanconico ed ironico ritratto intervista del suo collega giapponese.

Venerdì 31 gennaio 2020 ore 18,30

HATESHINAKI YOKUBO (Desiderio inappagato) regia Shohei Imamura 1958 - 96' b/n
Durante la seconda guerra mondiale, un tenente aveva sepolto insieme a tre complici un grande quantitativo di morfina sotto un ospedale militare, l'accordo era di ritrovarsi dopo 10 anni per recuperare il bottino e trarne lauti guadagni; ma all'appuntamento si presentano in cinque... incipit di una black comedy, debitrice al genere heist movie americano, dal grande ritmo narrativo che mette in scena tra dramma ed ironia l'avidità umana. Terzo film di Imamura in cui già si profila l'interesse per gli *shomin* (gente comune) su cui maturerà la propria poetica.

Tutti i film sono in lingua originale sottotitolati in italiano

SHOHEI IMAMURA, IL LIBERO PENSATORE



14 febbraio 2020 ore 18,30

FUKUSHU SURU WA WARE NI ARI (La vendetta è mia) regia Shohei Imamura 1979 - 148' col.
Due esattori del Monopolio dei tabacchi vengono uccisi durante una rapina, il principale sospettato è un addetto alle consegne per conto del Monopolio. Viene aperta un'indagine che mette in luce una serie di crimini efferati; sentendosi braccato l'uomo si dà alla fuga. Adattamento dell'omonimo romanzo di Ryūzō Saki ispirato alla storia vera del truffatore e serial-killer Akira Nishiguchi. Un thriller atipico, dal tono cronachistico, che si propone come strumento di indagine sociale. Il titolo fa riferimento alle parole attribuite a Dio nel Deuteronomio "A me la vendetta e la retribuzione".

28 febbraio 2020 ore 18,30

NARAYAMA BUSHI-KO (La ballata di Narayama) regia Shohei Imamura 1983 - 124'
Nel villaggio montano Shinshu, la tradizione vuole che raggiunti i 70 anni i vecchi vengano portati dai figli a morire sulla cima della montagna sacra Narayama, in modo da consentire ad uno più giovane di sfamarsi. La sessantenne Orin si spezza i denti contro l'orlo di un pozzo per apparire più vecchia e accelerare il proprio viaggio verso Narayama. Adattando l'omonimo romanzo di Shichirō Fukazawa, Imamura realizza un film sulla simbiosi uomo-natura di intensa poesia, al tempo stesso crudo e realistico. Palma d'oro al Festival di Cannes 1983.

13 marzo 2020 ore 18,30

UNAGI (L'anguilla) regia Shohei Imamura 1997 - 134' col.
Dopo otto anni di carcere, l'uxoricida Yamashita arriva in un piccolo villaggio dove apre una bottega di barbiere. Porta con sé un'anguilla che aveva allevato in prigione, con cui parla: è l'unica che lo ascolta e che non gli dice ciò che non vuol sentire. Un giorno Yamashita salva da un tentato suicidio una giovane donna che assomiglia alla sua ex moglie. Tra dramma onirico e commedia grottesca, Unagi è una favola di redenzione e rinascita. Palma d'oro al Festival di Cannes 1997.

27 marzo 2020 ore 18,30

KANZO SENSEI (Dr. Akagi) regia Shohei Imamura 1998 - 128' col.
Tratto da un romanzo di Ango Sakaguchi. Nell'agosto 1945 un medico condotto corre tutto il giorno per curare i suoi pazienti, ed è talmente ossessionato dall'epidemia di epatite dilagante nel suo villaggio, per la quale cerca con ostinazione una cura, che viene soprannominato Dr. Fegato. La malattia diventa metafora del Giappone in guerra, alle soglie della sconfitta e della bomba atomica, in un film in cui convivono storia, dramma, commedia, pathos, e denuncia antimilitaristica.

Tutti i film sono in lingua originale sottotitolati in italiano